

STATUTO CONFARTIGIANATO-IMPRESI GORIZIA

PREAMBOLO – PAG. 1

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO – PAG. 3

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESI – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE – PAG. 5

III. GLI ASSOCIATI . PAG. 6

IV. GLI ORGANI ASSOCIATIVI . PAG. 9

V. NORME FINALI E TRANSITORIE – PAG. 13

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese, pertanto, intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro;
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda;
- c) la creazione di imprenditorialità;
- d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico;
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori;
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;

- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.
2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.
2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.

Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.

3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa, in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati, tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.

4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.

5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese.

6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente, identificati nei più efficaci, in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

TITOLO I

L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

Art. 1 - Costituzione

E' costituita con sede in Gorizia la Confartigianato-Imprese Gorizia. La sua durata è illimitata, salvo anticipato scioglimento da deliberarsi dall'Assemblea straordinaria degli Associati.

Confartigianato-Imprese Gorizia può istituire delegazioni e propri uffici fuori dai propri ambiti territoriali (anche in territorio estero).

Confartigianato-Imprese Gorizia è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato-Imprese Gorizia si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

Confartigianato-Imprese Gorizia è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro, che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri Associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. L'azione della Confartigianato-Imprese Gorizia mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere.

Confartigianato-Imprese Gorizia aderisce alla Confartigianato-Imprese o Confederazione, secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto.

Art. 2 - Scopi

Al centro dell'azione della Confartigianato-Imprese Gorizia c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese – come singoli e come ceti produttivo e sociale – l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato-Imprese Gorizia è finalizzata ad

accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

La Confartigianato-Imprese Gorizia si propone, in particolare, di :

- a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio-economici rappresentati;
- b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli Associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale;
- c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati;
- d) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate;
- e) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema – anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere – l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo;
- f) di promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori;
- g) di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli Associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità;
- h) di promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato e alla piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.;
- i) di assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana e dei piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, attività editoriali e divulgative in genere, etc.;
- j) di sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto.

Art. 3 - Territorio di riferimento

L'ambito territoriale della Confartigianato-Imprese Gorizia è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale di ottimizzare l'azione di rappresentanza e servizio nel perseguimento delle finalità associative ed in relazione al contesto economico e sociale, nonché di considerare sempre al centro di ogni azione l'impresa associata, le sue necessità e le sue relazioni territoriali, sociali ed economiche, modulando l'offerta associativa su di esse.

Ferma la possibilità di diversa definizione ai sensi dello Statuto confederale, l'ambito territoriale di riferimento della Confartigianato-Imprese Gorizia coincide con quello della Provincia di Gorizia, fatta eccezione per quanto stabilito II° Comma dell'Art. 1.

TITOLO II

L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESI – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

Art. 4 - Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

La Confartigianato-Imprese Gorizia aderisce ai sensi dell'articolo 1 del presente Statuto al sistema associativo Confartigianato-Imprese – Confederazione Nazionale – composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, dalla Confederazione Nazionale e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli organismi collaterali di servizio e gli enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. La Confartigianato-Imprese Gorizia riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete.

In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite della Confartigianato-Imprese Gorizia, al Sistema Confartigianato-Imprese.

La Confartigianato-Imprese Gorizia riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposizione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confederali: Statuto, Regolamenti e Codice etico.

Art. 5 - Logo e denominazione

L'adesione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso (appartenente al sistema o esterno ad esso).

Art. 6 - Requisiti dell'Associazione territoriale

La Confartigianato-Imprese Gorizia si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale ed all'ottemperanza agli adempimenti ivi previsti (articoli 11, 12, 13, 14 dello Statuto), in particolare:

- a) osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali;
- b) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli Associati;
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo della Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione;
- e) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato;

- f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate. Sono fatte salve le specificità linguistiche.

Art. 7 - Contributo confederale

Ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema della Confartigianato-Imprese di un contributo nella misura stabilita dall'Assemblea confederale. Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale.

La Confartigianato-Imprese Gorizia assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'Associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Art. 8 - Codice etico

La Confartigianato-Imprese Gorizia accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

TITOLO III GLI ASSOCIATI

Art. 9 - Associati

Possono aderire alla Confartigianato-Imprese Gorizia gli artigiani, i commercianti e le piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

All'atto dell'iscrizione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere apposita scheda di adesione contenente tutte le generalità dell'impresa.. L'associato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della scheda di adesione a meno che, entro 60 giorni non venga espresso parere contrario da parte della Giunta Esecutiva. La sottoscrizione della scheda di adesione implica l'accettazione del presente Statuto e degli obblighi da esso derivanti, nonché il pieno rispetto dell'eventuale regolamento interno.

Art. 10 - Obblighi dell'Associato

L'iscrizione alla Confartigianato-Imprese Gorizia ha la durata di un anno e si intende tacitamente rinnovata. L'eventuale revoca, comunicata per iscritto tramite raccomandata o PEC, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che la stessa pervenga all'Associazione entro il 30 settembre dell'anno in corso. Per effetto

della comunicazione di recesso il rapporto associativo ed i correlati diritti/doveri dell'Associato cessano allo scadere del periodo di iscrizione sopra indicato.

Ogni Associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale ed eventuali quote integrative, in base a quanto deliberato dall'Assemblea.

Art. 11 - Perdita della qualità di Associato

La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- c) per espulsione;
- d) per decesso.

Il provvedimento di espulsione viene adottato – con indicazione dei motivi – dalla Giunta Esecutiva qualora l'Associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, abbia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato-Imprese Gorizia o contrari al buon nome della categoria, o che sia in mora nei confronti della Confartigianato-Imprese Gorizia. Sarà altresì passibile di espulsione l'Associato che aderisca ad altre Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato-Imprese Gorizia. Nel caso si ritenga di proporre l'esclusione dell'Associato, dovrà essere comunicata all'interessato la contestazione che lo riguarda, dandogli il tempo per sottoporre le sue ragioni per iscritto entro il termine di 10 giorni, trascorso il quale la Giunta Esecutiva assume la sua decisione.

Art. 12 - Doveri degli Associati

È dovere dell'Associato:

- a) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli Organi dell'Associazione;
- b) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale regolamento interno.

L'esercizio del diritto di voto spetta agli Associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dalla Giunta Esecutiva. Tutti gli Associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, hanno diritto di avvalersi di tutti i servizi, nonché delle prestazioni di terzi convenzionati con la Confartigianato-Imprese Gorizia.

Art. 13 - Organizzazioni di Categoria

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali della Confartigianato-Imprese Gorizia. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato-Imprese Gorizia, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto.

Le Organizzazioni di Categoria operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi e confederali.

Le imprese associate dovranno essere inquadrare nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato-Imprese Gorizia, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio.

Art. 14 - Organizzazioni di Categoria – Principi generali

La Categoria è costituita da tutti gli Associati che esercitano la medesima attività e nella medesima Provincia (o futuro ambito territoriale).

La Categoria è costituita solo se gli Associati di quell'attività raggiungono il numero minimo di 15 (quindici) associati; in caso contrario essi saranno aggregati ad altra Categoria affine o nella Categoria Varie.

Le Categorie potranno dotarsi di un proprio autonomo regolamento che, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, regolerà il loro funzionamento e la loro attività, che sarà comunque in sintonia con gli orientamenti ed i fini di Confartigianato-Imprese Gorizia.

Art. 15 - Organizzazioni di Categoria – Principi organizzativi

Sono Organi della Categoria:

a) Comitato Direttivo Provinciale di Categoria:

ogni Categoria elegge ogni quattro anni i componenti del Comitato Direttivo Provinciale di Categoria, in ragione di uno ogni 15 (quindici) Associati, o frazione superiore a 5 (cinque), e comunque con un massimo di 3 (tre) componenti.

Per le riunioni, elezioni e deliberazioni valgono le norme stabilite per l'Assemblea dell'Associazione. Il Comitato Direttivo Provinciale di Categoria dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

b) Capo Categoria Provinciale:

il Capo Categoria Provinciale presiede l'Assemblea Provinciale di Categoria e il Comitato Direttivo di Categoria ed adempie a tutti i compiti e attribuzioni demandati dagli organi direttivi dell'Associazione e dalla propria Assemblea Provinciale di Categoria.

Art. 16 - Movimenti

I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato-Imprese Gorizia, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato-Imprese Gorizia. Il regolamento interno approvato dal Consiglio direttivo potrà dettare ulteriore disciplina di dettaglio.

Art. 17 - Organizzazioni a finalità sociale

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato-Imprese Gorizia ed in coordinamento operativo con quest'ultima. L'Ufficio Provinciale dell'INAPA – Istituto Nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il CAAF – Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato-Imprese ed opera attraverso Sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confartigianato-Imprese Gorizia opera anche attraverso l'A.N.Co.S. – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che ad essa aderisce.

TITOLO IV

GLI ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 18 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente;
- d) Giunta Esecutiva
- e) Collegio dei Revisori dei conti;
- f) Collegio dei Probiviri.

Art. 19 - Assemblea

L'Assemblea è costituita dai componenti dei Comitati Direttivi Provinciali di Categoria, e di diritto dai componenti la Giunta Esecutiva, purché siano in regola con il pagamento dei contributi associativi, delle quote integrative e quant'altro stabilito dall'Assemblea stessa.

All'Assemblea partecipano il Segretario Generale dell'Associazione ed il Revisore dei conti, senza diritto di voto.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, ed in via straordinaria ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta motivata al Presidente almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente con comunicazione, anche in forma elettronica, da spedire almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione; l'invito deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con l'indicazione precisa degli argomenti da trattare.

In caso di particolare urgenza e gravità è ammessa la convocazione con preavviso ridotto a 5 (cinque) giorni.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, che deve essere tenuta almeno un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con qualunque numero di partecipanti.

Sono ammesse deleghe in numero non superiore ad una conferita da delegante a delegato, purché in regola con il pagamento dei canoni associativi.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, non tenendosi conto degli astenuti. In caso di parità nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di assenza o di suo impedimento, dal Vice-Presidente o dal suo componente più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Funge da Segretario verbalizzante dell'Assemblea il Segretario Generale o suo delegato.

Le modificazioni del presente Statuto devono essere deliberate con voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) dei partecipanti.

Il verbale dell'Assemblea viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e da due degli intervenuti designati dal Presidente all'inizio della seduta.

Art. 20 – Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) esaminare i problemi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese per stabilire le direttive da tenere presenti nello svolgimento delle attività della Confartigianato-Imprese Gorizia;
- b) di deliberare la costituzione di uffici o delegazioni quando ciò sia ritenuto necessario per le esigenze dell'organizzazione, stabilendo i compiti e le norme per il funzionamento;
- c) di stabilire le modalità di pagamento del contributo annuale, nonché fissare le quote di ammissione e del contributo annuale di cooperative, consorzi, ecc.;
- d) di nominare i componenti del Collegio dei Revisori;
- e) di nominare i componenti del Collegio dei Probiviri.

Art. 21 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da tutti i Capi Categoria Provinciali, eletti ai sensi dell'Art. 15.

Esso elegge il Presidente dell'Associazione ed approva la composizione della Giunta Esecutiva proposta dallo stesso.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente quando lo ritenga opportuno il Presidente, o ne faccia richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti.

Esso è convocato dal Presidente con comunicazione, anche in forma elettronica, da spedire almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione a tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi. Gli avvisi dovranno contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la riunione è presieduta dal Vice-Presidente più anziano di età o dal membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Le riunioni sono valide con la presenza effettiva di almeno la metà dei membri e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, i quali spettano 1 (uno) per ciascun membro. In caso di parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

I componenti del Consiglio Direttivo che per 3 (tre) volte consecutive non intervengono alla riunione senza giustificato motivo, decadono dalla carica.

Art. 22 – Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) di deliberare su tutte le questioni di carattere generale che interessano l'artigianato provinciale, seguendo le direttive di massima stabilite dall'Assemblea;
- b) di coadiuvare i Comitati Direttivi provinciali di Categoria nel loro lavoro al fine di dare indirizzo organico all'azione dell'Associazione;

- c) di prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi dell'artigianato provinciale;
- d) di far quant'altro ritenga utile al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 23 – Giunta Esecutiva.

Spetta alla Giunta Esecutiva:

- a) analizzare ed approvare il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione e predisporre una relazione sintetica per l'Assemblea;
- b) coadiuvare il Presidente nell'esplicazione del suo mandato;
- c) dirimere le controversie eventuali tra sindacati o gruppi di mestiere e singoli Associati;
- d) decidere sulle domande di ammissione e sulla espulsione degli Associati, sentito il parere del Comitato Direttivo Provinciale di Categoria;
- e) esercitare in caso di urgenza tutti i poteri del Consiglio Direttivo. I provvedimenti presi in questo ultimo caso devono essere portati all'esame del Consiglio Direttivo nella prima riunione, per la ratifica;
- f) designare i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, ecc., a carattere provinciale, nelle quali essi fossero richiesti;
- g) provvedere alla nomina del Segretario Generale dell'Associazione, determinandone i poteri, nonché all'assunzione ed al licenziamento del personale dipendente dell'Associazione stessa;
- h) deliberare sui ricorsi contro la negata accettazione dell'iscrizione all'Associazione e sui ricorsi contro la espulsione degli Associati;
- i) amministrare il patrimonio sociale;
- j) deliberare l'acquisto, l'alienazione, la locazione di beni immobili, mobili, attrezzature, macchinari, l'accensione di mutui anche con garanzia ipotecaria, il rilascio di garanzie a favore di Istituti di credito nell'interesse di società collegate o controllate e l'espletamento di tutte le inerenti e conseguenti formalità, l'accettazione di donazioni.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza.

Per la validità delle delibere è necessaria la maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 24 - Presidente

Il Presidente dell'Associazione ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Una volta eletto, ha il compito di formare la Giunta Esecutiva, individuando il Vice-Presidente ed i restanti componenti in un numero massimo di 5 (cinque), che dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo; i rappresentanti dei Movimenti sono componenti di diritto della Giunta Esecutiva.

Egli dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, prendendo tutti i provvedimenti necessari per lo svolgimento del lavoro dell'Associazione.

Il Presidente può delegare a taluni componenti della Giunta Esecutiva o del Consiglio Direttivo alcune delle mansioni ad esso attribuite dal presente Statuto.

In caso di urgenza, qualora il Presidente sia temporaneamente impedito, viene sostituito dal Vice-Presidente o dal componente più anziano di età della Giunta Esecutiva.

E' istituito il titolo di Presidente Onorario di Confartigianato-Imprese Gorizia, che viene conferito dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per eccezionali meriti conseguiti al servizio dell'Organizzazione; su proposta del Presidente in carica, tale figura può entrare a far parte della Giunta Esecutiva senza diritto di voto.

Art. 25 – Segretario Generale

La Direzione degli Uffici dell'Associazione è affidata ad un Segretario Generale (di seguito Segretario) nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente.

Il Segretario è il vertice della struttura operativa della Confartigianato-Imprese Gorizia, con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Segretario:

- a) guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statutari;
- b) attua le deliberazioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo;
- c) partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo;
- d) definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità;
- e) partecipa alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo della Giunta Esecutiva, di norma in qualità di Segretario; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato;
- f) cura i rapporti con i vari Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale.

Ai sensi dello Statuto confederale, il Segretario deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco.

Art. 26 - Norme comuni sulle cariche associative

Gli eletti alle cariche della Confartigianato-Imprese Gorizia hanno mandati della durata massima di 4 (quattro) anni e sono rieleggibili, ad eccezione del Presidente e dei Vice-Presidenti, che sono rieleggibili per una sola volta. Tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato consecutivo, con deliberazione del Consiglio Direttivo a maggioranza dei 2/3 (due terzi) degli aventi diritto. Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata massima di un quadriennio non rinnovabile.

Nel caso di sostituzione di componenti di organi nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero. Sono dichiarati decaduti i componenti degli Organi confederali che non partecipano alle riunioni dei medesimi per 3 (tre) volte consecutive senza giustificato motivo.

Le cariche di Presidente, Vice-Presidente e Segretario Generale dell'Associazione sono incompatibili con incarichi di rappresentanza in partiti, nonché con le seguenti cariche istituzionali:

- a) Parlamentare, Ministro, Vice-Ministro, Sottosegretario;
- b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale;

d) Sindaco, Consigliere Comunale e Assessore, in Comuni con più di 50.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dal Consiglio Direttivo. Eventuali deroghe dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva Nazionale della Confartigianato-Imprese e dalla stessa deliberate.

Art. 27 - Collegio dei Revisori dei conti

L'Assemblea, in sede di riunione ordinaria, nomina, all'infuori dei delegati, tre Revisori dei conti effettivi, i quali durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori nomina tra i suoi membri nella prima seduta il Presidente del Collegio.

Il Collegio dei Revisori dei conti vigila sull'andamento della gestione economico/finanziaria dell'Associazione e redige la relazione sul conto consuntivo annuale per l'Assemblea.

I Revisori dei conti partecipano alle riunioni dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, qualora richiesta la loro presenza, senza diritto al voto.

Art. 28 - Collegio dei Probiviri – clausola compromissoria (ricorso a collegio arbitrale)

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'Assemblea e dura in carica 4 (quattro) anni.

E' composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, di età non inferiore a 50 (cinquanta) anni, scelti fra gli Associati.

Il Collegio nomina un Presidente.

Il compito del Collegio è di dirimere vertenze degli Associati ed indagare, su richiesta dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo o della Giunta Esecutiva, sull'osservanza del presente Statuto e sul comportamento degli Associati in quanto tali. Si pronuncia altresì sull'espulsione degli Associati.

Gli Associati sono obbligati a rivolgersi al Collegio dei Probiviri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che, comunque, riguardano l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamenti e contenute nelle deliberazioni assunte negli Organi Associativi, nonché ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere tra l'Associazione e gli Associati.

Una volta investito della controversia, il Collegio dei Probiviri procede alla convocazione delle parti interessate e, raccolte le necessarie informazioni, procede ad un tentativo di conciliazione. Nello svolgimento della sua attività, assegna alle parti termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie. Dell'esito positivo del tentativo di conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti ed indi trasmesso al Presidente.

TITOLO V

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 29 - Patrimonio Sociale

Il Patrimonio sociale è formato da:

a) quote corrisposte dagli Associati al momento della loro ammissione e quote versate annualmente;

- b) eccedenze attive delle gestioni annuali;
- c) erogazioni e lasciti costituiti a favore dell'Associazione e dall'eventuale devoluzione di beni fatta a qualsiasi titolo a favore dell'Associazione stessa;
- d) beni mobili e immobili e valori che comunque vengano in possesso della Confartigianato-Imprese Gorizia;
- e) somme accantonate a qualsiasi scopo;
- f) interessi attivi e rendite patrimoniali;
- g) somme incassate dalla Confartigianato-Imprese Gorizia per diritti di qualsiasi natura, per ritenute, per vendite di pubblicazioni, brevetti, etc.

Gli immobili di proprietà della Confartigianato-Imprese Gorizia possono essere alienati solo a condizione che le somme incassate vengano utilizzate esclusivamente per le esigenze operative della Confartigianato-Imprese Gorizia e, possibilmente, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività associativa sul territorio.

Art. 30 - Divieto di distribuzione di utili

La Confartigianato-Imprese Gorizia non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 31 – Il bilancio

Ogni anno deve essere redatto il bilancio consuntivo al 31 (trentuno) dicembre, da sottoporre alla Giunta Esecutiva insieme ad un prospetto di bilancio preventivo per l'anno in corso.

Entro il 30 settembre di ogni anno, il bilancio dell'Associazione e quello delle Società controllate devono essere inviati alla Confederazione Nazionale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle Imprese rappresentate e del Sistema Associativo della Confartigianato Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento ed attività di auditing da parte della Confederazione Nazionale.

Art. 32 - Scioglimento dell'Associazione

La Confartigianato-Imprese Gorizia potrà essere sciolta su proposta di almeno 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo. La deliberazione deve essere assunta da una maggioranza referendaria di almeno 3/4 di tutti gli Associati della Confartigianato-Imprese Gorizia. In caso di scioglimento, il Presidente dell'Associazione nominerà un liquidatore, il quale detterà le norme circa la devoluzione delle attività patrimoniali della Confartigianato-Imprese Gorizia.

Art. 33 – Rinvio normativo

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia, nonché dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico della Confederazione Nazionale Confartigianato-Imprese.